

<http://www.rivistainforma.it/si-puo-ancora-parlare-di-umanita-in-sanita/>

APPROFONDIMENTI

Si può ancora parlare di umanità in sanità?

PUBBLICATO: 11/10/2015 ALLE 6:03 PM / DA FRANCA GROSSO / COMMENTI (0)

[MALA SANITÀ](#) [SANITÀ](#) [TAGLI SANITÀ](#)

Un commento al libro di G. Coppola – Nelle fauci della burocrazia

Immaginazione, menzogne e scintille di umanità nei luoghi di cura.

Seguiamo da tempo, insieme agli amici della Rivista Informa, gli scritti – saggi di Gerardantonio Coppola.

Del suo penultimo libro “Sanità senz’anima” ne abbiamo dato conto l’anno scorso in occasione della giornata di studio che si tenne a marzo presso l’Ordine dei Medici di Salerno.

Quest’ultimo libro è una ideale continuazione dei temi trattati nel precedente sebbene in una modalità ancor più dialogante con il lettore.

Il tono appare anche più introspettivo ed anzi è proprio narrativo, dato che la seconda parte ci conduce in un racconto, la narrazione di un episodio accaduto all’autore, che racchiude in sé quelle riflessioni che sono il tessuto, la trama di tutte le tematiche su cui Coppola va interrogandosi da tempo e ce ne rende partecipi.

Gliene siamo grati, perché in quelle riflessioni, in quei racconti, ognuno di noi ci si potrà identificare ed anche emozionare, si ...

Quando il ragionamento sul tema della salute e sulle organizzazioni che se ne occupano, non è fredda analisi ma coopta nella sua ricerca valori etici quali: accoglienza, fiducia, indipendenza di pensiero, senso di comunità e di giustizia, riconoscimento, partecipazione e diritto, compie un salto che porta il lettore ad una dimensione altra ed alta.

Ancora una volta Coppola ci vuole aprire gli occhi, dopo anni di quel buio in cui ci ha approfondito l’economicismo misero (talvolta veramente di accatto) e la burocrazia, quest’ultima lungi dall’essere la forma che ci ha descritto Weber.

Economicismo e burocrazia, quindi, diventati nelle mani sbagliate una formidabile arma contundente contro i più deboli e, però, assurdi a miti granitici, benchè falsi e ciechi. E, infatti, non è casuale l’immagine scelta per la copertina, i ciechi di Bruegel, che errando senza guida etica ci precipitano nel fosso di una terra insana.

Partendo dalla descrizione di questo gigante cieco dai piedi d’argilla Coppola leva un lucida e dura denuncia, per poi elevarsi alla ricerca di una dimensione dove l’umano possa trovare finalmente la sua cittadinanza, inoltrandosi in una dimensione che non è errato definire filosofica. Ma non filosofia spiccia o astratta, bensì quella pratica filosofica ispiratrice di etica e buone pratiche. Quest’assenza colpevole in questi lunghi anni bui ha generato, ci suggerisce Coppola, mostri: nella medicina i pazienti sono diventati solo corpi – macchine con pezzi da riparare, e gli operatori dell’organizzazione degradati al ruolo di automi che su quei corpi – macchine agiscono sempre più tra difficoltà e diffidenze, tormentati anche’essi, non meno dei pazienti. Gli uni e gli altri, privati di quell’anima vitale che necessita e chiede, con un urlo muto (viene in mente il famoso quadro di Munch) cura ed attenzione...

Coppola dà voce al quell’urlo e ci racconta anche di eroi armati di flebili luci che cercano di rischiarare questo buio.

Gli siamo grati per aver accolto in questo libro quelle piccole luci affinché possano diventare un faro che rischi il cammino, almeno di quelli in ricerca di una via di uscita dalla notte.

<http://www.reteoncologica.it/la-rete/notizie/1478-giornata-di-studio-nelle-fauci-della-burocrazia>

"Nelle fauci della burocrazia. Immaginazione, menzogne e scintille di umanità nei luoghi di cura".

Venerdì 6 novembre 2015 dalle ore 8.30 alle ore 13.00 si terrà la giornata di studio in occasione della pubblicazione del volume di Gerardantonio Coppola.

Sede dell'incontro: Circolo della Stampa - Sala Toniolo, Corso Stati Uniti 27, 10128 TORINO

Per iscrizioni ed informazioni: 3357615365 – sanitasenzanima@gmail.com

<http://www.ibs.it/code/9788873256083/coppola-gerardantonio/nelle-fauci-della.html>

Titolo Nelle fauci della burocrazia. Immaginazione, menzogne e scintille di umanità nei luoghi di cura
Autore Coppola Gerardantonio
Prezzo € 15,30
Sconto -15% (Prezzo di copertina €18,00)
Dati 2015, 259 p., broccura
Editore Ananke



Normalmente disponibile per la spedizione entro **5 giorni lavorativi**

Mettilo nel carrello

(Potrai sempre toglierlo in seguito)

Mettilo nella lista dei desideri

Segnala ad un amico

	Questo prodotto dà diritto a 15 punti Premium.
Per saperne di più	
	Questo prodotto dà diritto a 15 punti Nectar.
Per saperne di più	

<http://servizi.aslto5.piemonte.it/servizi-per-i-cittadini/notizie/ultime-notizie/963-presentazione-del-libro-nelle-fauci-della-burocrazia.html>

Presentazione/dibattito del libro "Nelle fauci della burocrazia"

Publicato Mercoledì, 14 Ottobre 2015 08:30



Venerdì 6 novembre 2015

dalle ore 8.30 alle ore 13.00

Circolo della Stampa - Sala Toniolo

Corso Stati Uniti n. 27 Torino

Giornata di studio sul volume di



All'incontro parteciperanno **Luciano Bernini** direttore sanitario ASL TO5, **Oscar Bertetto** direttore del dipartimento interregionale della rete oncologica – Piemonte e Valle d'Aosta, **Barbara Bosipresidente** dell'associazione per la lotta contro le malattie mentali, **Gerardantonio Coppola** autore del libro, **Ezio Ercole** vicepresidente dell'ordine dei giornalisti del Piemonte, **Carlo Ruo Redda** casa editrice Ananke, **Alberto Sinigaglia** presidente dell'ordine dei giornalisti del Piemonte, **Riccardo Torta** professore di psicologia clinica presso l'Università degli Studi di Torino, **Francesco Tuccari** professore ordinario di storia del pensiero politico presso l'Università degli Studi di Torino, **Massimo Uberti** direttore generale ASL TO5.

<http://www.linformatore.info/?p=716>

“Sanità senz’anima”

il libro

di Gerardantonio Coppola

Il 14 marzo 2014 alle ore 15.30,

presso l’Ordine dei Medici della Provincia di Salerno
si presenterà il libro di **Gerardantonio Coppola**, **Sanità Senz’anima.**

Ne discutono con l’autore

il Dr. Provenza, medico,

la Dott.ssa Grosso, sociologa,

il Dr. Parmentola, psicoterapeuta

e il Prof. Tajana, docente universitario.

A proposito del libro la dott.ssa Grosso, scrive:

L’argomento su cui è imperniato il libro è molto complesso perché i fattori che lo compongono sono molteplici. Ma questo non compromette la lettura che è scorrevole e perfino appassionante. E’ infatti un libro adatto a molteplici lettori e letture. Vi si trovano una varietà di spunti: da quelli filosofici, a quelli normativi, da quelli sociologico – antropologici a quelli organizzativi, a quelli manageriali. In particolare i cultori della materia giuridica troveranno nel libro di **Coppola** una mappatura completa, anche in sequenza storica e commentata,

dell'avvicinarsi delle numerose leggi che hanno prodotto nel tempo l'attuale Sistema Sanitario Nazionale.

Tale processo ha apportato negli ultimi anni modifiche così profonde che hanno man mano cambiato radicalmente il volto della sanità pubblica, fino a stravolgerne il senso, e inaridendone le sue stesse radici con l'effetto, come dice il titolo, di toglierci l'anima.

Causa principe di tale mutamento è l'adozione indiscriminata e predominante nel sistema della prospettiva economica che ha poi generato a cascata altre non meno gravi distorsioni: l'accentramento decisionale, l'invecchiamento degli operatori, la precarizzazione, la mortificazione del merito e della conoscenza, la disumanizzazione delle relazioni. **Coppola** con una analisi lucida, precisa e circostanziata, con un corredo puntuale di dati, conduce un discorso che risulterà molto utile agli addetti ai lavori, anche come opera di consultazione. Ma "Sanità Senza'anima" è anche una storia. Anzi più storie. Innanzitutto la storia del Sanità Italiana. Quel Servizio Sanitario che, come precisa l'autore, l'Organizzazione Mondiale della Sanità fino al 2000 classificava al secondo posto nel mondo.

E ci sono altre storie, anche affascinanti, come quella della mitica Fabbrica – Comunità di **Adriano Olivetti**. Esempio anomalo, e fin'ora ineguagliato, di azienda sana e attenta non solo al profitto ma anche all'innovazione e ai valori umani. Esempio citato a dimostrazione del fatto che "azienda" non implica inevitabilmente una prospettiva economica brutale e incompatibile con una prospettiva anche etica.

Ed poi ancora altre storie: si intuisce, senza celarsi, l'autobiografia dell'autore che questa storia e queste storie ha vissuto e vive. Esperienze e fatti che conosce bene e di cui traccia pregi e difetti. E inoltre, senza reticenze, emergono altre storie: quelle di chi ha avuto, ed ha, le responsabilità maggiori dell'involuzione e del declino del nostro Servizio Sanitario Nazionale.

La giornata di studio del 14 marzo vuole essere una riflessione a più voci, un'occasione per un'analisi dei mali ma anche un tentativo di individuare con fiducia un cammino di ripresa, di riparazione, un luogo per elaborare proposte, idee su cui tutti, addetti ai lavori e non, dovranno sentirsi impegnati perché questa Sanità ritrovi la sua anima perduta, che è anche la nostra.

Franca Grosso

Sociologa

*Docente professioni sanitarie
Facoltà di Medicina e Chirurgia,
Università degli Studi*

<http://www.linformatore.info/?m=201402>

**“Giornata di studio” sul tema proposto dal libro di
Gerardantonio Coppola**

Sanità senz'anima

**Venerdì 14 marzo 2014 alle ore 15.30,
presso l'Ordine dei medici di Salerno –
Sala conferenze, Via SS. Martiri Salernitani,31**

Giornata organizzata con il contributo della

dottorssa Franca Grosso

(sociologa e Dirigente Responsabile S.S. “Qualità Assistenziale, Formazione, Relazione con l'Utenza per la Promozione della salute” ambito Distretto 66, Salerno, e P.O. da Procida, ex A.S.L. Salerno 2).

In effetti – evidenza la dottoressa **Franca Grosso** – si tratta di confrontarsi e discutere con chiarezza di cosa è stato, in questi anni, il mondo sanitario e di individuare le giuste soluzioni per restituire dignità e valore alle persone in una sanità che sta morendo di economia, ma anche di disorganizzazione e di malaffare.

Così come viene sottolineato testualmente nella brochure:

*“A 35 anni dall’avvio del Servizio Sanitario Nazionale cosa ne è della Sanità? Cosa ne è di quel Servizio che l’OMS fino al 2000 classificava al secondo posto nel mondo? Quali sono le sue patologie? Sono queste le domande che il convegno, a partire dal libro di **Gerardantonio Coppola**, vuole analizzare”.*

Come è stato detto, in più occasioni, il libro **Gerardantonio Coppola – Sanità senz’anima** – è utile non solo perché consente di conoscere ed avere coscienza dei difetti del sistema sanitario italiano, ma di mettere in luce fatti e misfatti che per gli addetti ai lavori e non può essere considerato un testo universitario per gli studenti di Medicina o di Economia ed anche del Management sanitari che, spesso, incappano in palesi contraddizioni....

Il libro di **Coppola**, inoltre, mette a fuoco una realtà conosciuta e vissuta dall’autore ed in esso vengono trattati argomenti, come la comunicazione ed il potere, il “capitale umano” e quello finanziario le eccellenze ed il “degrado” professionale ed umano per le varie negligenze che, talvolta, costa la vita al malato-utente.

Donatella de Roberto

*Sociologa e Dirigente Comunicazione/Urp
Distretto Sanitario Capaccio Roccadaspid*

<http://www.nicola-provenza.it/relatori-progetto25.html>

Dott.ssa Franca Grosso: sociologa e Dirigente Responsabile S.S. “Qualità Assistenziale, Formazione, Relazione con l’Utenza per la Promozione della salute” ambito Distretto 66, Salerno, e P.O. da Procida, ex A.S.L. Salerno 2. La dottoressa Grosso è anche referente del Progetto Linea Amica, il servizio di informazioni e assistenza ai cittadini nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Tra le innumerevoli iniziative rivolte ad ottenere l’attenzione dell’amministrazione pubblica verso i cittadini e una maggiore consapevolezza dei cittadini stessi, la dott.ssa Grosso è ideatrice e coordinatrice di 2 progetti nazionali di Storie di Buona Pubblica Amministrazione: “Colori e parole in Ospedale” e “Vivere bene in Ospedale”. Come specialista del settore medico-ospedaliero, Franca Grosso si occupa di ricerca sociologica in ambito sanitario, clima interno, benessere organizzativo, Qualità Percepita anche attraverso ricerche sulla Customer Satisfaction. La Sua collaborazione, oltre che in qualità di Relatrice, è stata fondamentale per il compimento della fase di ideazione, somministrazione ed analisi dei questionari motivazionali sottoposti agli studenti salernitani.

<http://www.linformatore.info/wp-content/uploads/2014/02/Allegato-3- -Dott.ssa-Franca-Grosso.pdf>

<http://www.rivistainforma.it/chi-siamo/redazione/>

DIRETTORE SCIENTIFICO

Ufficio Studi e Ricerche

Responsabile

Franca Grosso. Laureata in Sociologia nel 1982, lavora da oltre 30 anni nel Servizio Sanitario Pubblico, in ambiti territoriali diversi ed impegnata in molteplici aree di attività, conservando sempre un approccio sociologico alle problematiche, e prediligendo l'ambito della ricerca. Ha conseguito alcuni titoli post laurea e master: Comunicazione pubblica (Università di Salerno), Statistica ed informatica per le aziende sanitarie (Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma), Comunicazione e giornalismo scientifico (Università degli studi di Ferrara). Da oltre dodici anni è impegnata nell'ambito della comunicazione nella ASL Salerno (ex SA2), con incarichi di direzione di Strutture URP, Accoglienza e Marketing. Si occupa con regolarità di qualità, indagini di customer satisfaction, benessere organizzativo, umanizzazione. Per queste specifiche progettualità è responsabile sia di progetti originali aziendali per i quali si è occupata dell'ideazione e del coordinamento, sia di progetti ministeriali. Alcuni di questi progetti, presentati a concorsi e premi nazionali, hanno ricevuto riconoscimenti e sono presenti sul sito del Ministero della Funzione Pubblica tra i progetti di buone pratiche . Nella realizzazione di alcuni di questi progetti ha coordinato gruppi di lavoro con il coinvolgimento attivo di Associazioni di Volontariato, e culturali anche di arte-terapia e diversi cori e orchestre. Ha collaborato con alcune Università campane (Salerno, Napoli) e lombarde (Statale e Cattolica di Milano), e con società scientifiche, sia per l'ambito di ricerca, che quello della docenza. Collabora con riviste di settore e ha pubblicato, anche su stampa nazionale report di ricerche e diversi lavori su temi inerenti le politiche della salute, l'umanizzazione, e le subculture